



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

STRUTTURA: Direzione Amministrativa Presidi Ospedalieri

OGGETTO: dipendente (matricola 53885), a tempo indeterminato, concessione proroga congedo retribuito ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.lgs n. 151/2001 .

IL DIRIGENTE APICALE

PREMESSO - che con istanza del 07.11.2019, la dipendente (matricola 53885), a tempo indeterminato di questa Azienda, ha chiesto di usufruire di un ulteriore periodo di congedo retribuito di 98 giorni a decorrere dal **19.11.2019 al 24.02.2020** compreso, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs 26 marzo 2001, n. 151, per prestare assistenza al congiunto convivente, portatore di handicap in situazione di gravità;

CONSTATATO - che questa Direzione Amministrativa, alla dipendente in argomento, ha già concesso per il congiunto in argomento, i benefici previsti dall'art. 33, comma 3, della legge 104/92, fino alla data di revisione prevista per il mese di **maggio 2021**;

ATTESE – le disposizioni di cui all'art.42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001 ;

VISTA - la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, acquisita agli atti, rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale la dipendente ha dichiarato, per gli effetti di quanto prescritto dal Decreto Legislativo 18 luglio 2011, n. 119, che:

- il soggetto con handicap non presta attività lavorativa;
- l'istante è convivente con il soggetto affetto da handicap ;
- di essere l'unico familiare che presta, assistenza con sistematicità ed adeguatezza;
- lo stesso non è ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati;
- nessun familiare, per il congiunto in questione, fra quelli aventi diritto, ha mai fruito, anche in maniera frazionata, al medesimo titolo, di congedi straordinari retribuiti;

CONSTATATO – che dalla documentazione agli atti, la dipendente (matricola 53885), ha usufruito, secondo le prerogative della succitata normativa, di analoghi periodi di congedo retribuito, per il congiunto in argomento, per un totale complessivo di 120gg. sulla durata massima concedibile di 730 gg. (pari a due anni);

RITENUTO - potersi applicare, nella fattispecie, quanto disposto dall'art. 42, comma 5, del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D.Lgs. 26.03.2001, n. 151 ;

ACQUISITI - e conservati agli atti d'ufficio i documenti necessari alla presente istruttoria.

DETERMINA

Per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

- 1) di accogliere l'istanza della dipendente (matricola 53885), inviata in data 07/11/2019 e concedere alla stessa un ulteriore periodo di congedo retribuito di 98 giorni a decorrere dal **19.11.2019 al 24.02.2020** compreso, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001, per prestare assistenza al congiunto, riconosciuta persona handicappata in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, commi 3, della Legge 104/92, dalla Commissione Medica per l'accertamento dell' handicap, come da certificato medico definitivo rilasciato, con accertamento di

revisione previsto per il mese di **maggio 2021**;

- 2) dato atto che con l'adozione del presente provvedimento la dipendente (matricola 53885), fruirà di un periodo di congedo **98 gg.**, che sommati ai periodi precedenti, risultano complessivamente 218 gg. sulla durata massima concedibile di 730 gg. (pari a due anni), così come sancito dal comma 5[^] del Decreto Legislativo 18 luglio 2011, n. 119;
- 3) di precisare che durante il periodo di congedo la richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento e che il medesimo periodo è coperto da contribuzione figurativa, **l'indennità** (€ 36.463,00) e la **contribuzione figurativa** (€ 12.032,00) spettano fino ad un importo complessivo massimo di **€ 48.495,00** annui, giusta Circolare INPS n. 6 del 25/01/2019e la n. 79 del 03/06/2019; ;
- 4) dato atto che il periodo di congedo retribuito incide negativamente ai fini della maturazione delle ferie della 13[^] mensilità e non è valutabile ai fini del trattamento di fine servizio né del T.F.R. (giusta art. 42, comma 5-quinquies, del D.Lgs. n. 151/2001);
- 5) di trasmettere copia del presente atto al Direttore Medico del Presidio Ospedaliero competente, al Direttore Medico Responsabile della Struttura di appartenenza e alla diretta interessata con l'obbligo della stessa di comunicare, tempestivamente, a quest'Azienda eventuali variazioni modificative delle condizioni che hanno consentito l'accoglimento dell'istanza;
- 6) dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non è soggetto al controllo preventivo previsto dalle vigenti leggi in materia.

Il numero di registro e la data del presente provvedimento nonché i soggetti firmatari sono indicati nel frontespizio che, pertanto, deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.